

Comune di CALATABIANO

Provincia di CATANIA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

*– sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA DANIELA SAMPERI

Comune di CALATABIANO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione,

esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.Lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

PRESENTA

l'allegata relazione allo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Calatabiano.

Calatabiano lì, 11.04.2016

L'organo di revisione
Dott.ssa Daniela Samperi

INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Daniela Samperi revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ◆ ricevuto in data 09.04.2016 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvato con delibera della giunta comunale n. 36 del 09.04.2016, ed i relativi seguenti documenti obbligatori:
 - schema di rendiconto, ai soli fini conoscitivi, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ed ii.
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione, il conto economico ed il conto del patrimonio, con unite le carte di lavoro;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16,D.L. 138/2011,c. 26, e D.M.23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visti il D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. ed ii.;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 42.842,10 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che con deliberazione di G.M. n. 31 del 07.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto al *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto 2015 - Variazioni agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. lgs. n.118/2011 e ss. mm. ed ii. “;*

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2624 reversali e n. 2809 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di Credito Coop. di Pachino, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	1.143.998,73	7.306.830,95	8.450.829,68
Pagamenti	1.822.279,88	6.628.549,80	8.450.829,68
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa	2012	2013	2014	2015
Disponibilità	1.094.929,71	1.108.331,28	959.525,75	1.188.991,81
Anticipazioni	604.711,33	447.962,51	181.562,58	372.199,97

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.233.727,19 come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza		
	2015	
Accertamenti di competenza	10.293.246,34	
Impegni di competenza	9.059.519,15	
Saldo avanzo di competenza	1.233.727,19	

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		2015
Riscossioni	(+)	7.306.830,95
Pagamenti	(-)	6.628.549,80
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	678.281,15
Residui attivi	(+)	2.986.415,39
Residui passivi	(-)	2.430.969,35
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	555.446,04
Saldo avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	1.233.727,19

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.677.253,59	3.555.689,70	3.261.196,40
Entrate titolo II	1.226.073,62	1.327.855,46	1.047.162,75
Entrate titolo III	852.640,03	1.043.093,34	939.826,08
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.755.967,24	5.926.638,50	5.248.185,23
Spese titolo I (B)	4.785.150,05	5.442.367,45	4.689.823,85
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	80.419,69	83.925,50	87.584,30
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-109.602,50	400.345,55	470.777,08
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	79.034,41	74.994,83	64.380,03
Contributo per permessi di costruire	79.034,41	74.994,83	64.380,03
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	34.213,75	25.332,82	294,63
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	34.213,75	21.588,30	294,63
Altre entrate correnti		3.744,52	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
fondo pluriennale vincolato			-62.565,03
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-64.781,84	450.007,56	472.297,45
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	887.555,03	450.232,33	321.651,58
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	887.555,03	450.232,33	321.651,58
Spese titolo II (N)	842.734,37	400.570,32	63.671,12
Differenza di parte capitale (P=M-N)	44.820,66	49.662,01	257.980,46
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	79.034,41	74.994,83	64.380,03
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	34.213,75	25.332,82	294,63
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	4.468,38
fondo pluriennale vincolato			-184.576,62
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	13.786,82

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 3.975.796,91, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			0,00
RISCOSSIONI	1.143.998,73	7.306.830,95	8.450.829,68
PAGAMENTI	1.822.279,88	6.628.549,80	8.450.829,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	5.817.098,10	2.986.415,39	8.803.513,49
RESIDUI PASSIVI	1.866.371,94	2.430.969,35	4.297.341,29
<i>Differenza</i>			4.506.172,20
fondo pluriennale vincolato			530.375,29
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015			3.975.796,91

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	30.142,57	109.894,77	3.975.796,91
di cui:			
Vincolato (1)	30142,57	109894,77	2.430.910,81
Per spese in conto capitale			1.544.886,10
Per fondo ammortamento			
Non vincolato (+/-) *			
(1) vincolato:			
fondo crediti dubbia esigibilità			261.892,05
accantonamento anticipazione di liquidità Cassa DD.PP.			1.879.520,68
accantonamento per passività potenziali			195.000,00
vincolo derivante da leggi e principi contabili			94.498,08

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		10.293.246,34
Totale impegni di competenza (-)		9.059.519,15
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.233.727,19
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		671.856,82
Minori residui passivi riaccertati (+)		3.834.407,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.162.550,24
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.233.727,19
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.162.550,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		109.894,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		530.375,29
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		3.975.796,91

Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza				
Entrate		2013	2014	2015
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.677.253,59	3.555.689,70	3.261.196,40
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.226.073,62	1.327.855,46	1.047.162,75
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	852.640,03	1.043.093,34	939.826,08
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	887.555,03	450.232,33	321.651,58
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	4.970.283,29	5.555.233,97	4.186.152,90
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	520.639,55	644.549,00	537.256,63
Totale Entrate		11.134.445,11	12.576.653,80	10.293.246,34
Spese		2013	2014	2015
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	4.785.150,05	5.442.367,45	4.689.823,85
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	842.734,37	400.570,32	63.671,12
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	5.050.702,98	5.639.159,47	3.768.767,55
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	520.639,55	644.549,00	537.256,63
Totale Spese		11.199.226,95	12.126.646,24	9.059.519,15
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-64.781,84	450.007,56	1.233.727,19
Avanzo di amministrazione applicato (B)				
Saldo (A) +/- (B)		-64.781,84	450.007,56	1.233.727,19

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

L'ente ha provveduto in data 31.03.2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.011.480,00	1.011.471,00	1.341.471,00
I.M.U. recupero evasione			191.594,53
I.C.I. recupero evasione		373.482,93	0,00
I.C.I. anni precedenti	64.806,66	49.000,69	7.734,36
T.A.S.I.		102.875,46	103.387,50
Addizionale I.R.P.E.F.	295.000,00	295.000,00	295.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.594,95	3.188,18	3.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	13.936,26	9,50	168,52
Totale categoria I	1.386.817,87	1.835.027,76	1.942.355,91
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARSU/TARES/TARI	880.727,00	1.213.618,26	1.184.091,05
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	15.658,49	1.157,72	24.043,13
Tassa concorsi	165,28	206,60	0,00
Totale categoria II	896.550,77	1.214.982,58	1.208.134,18
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	452,31	520,79	500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	391.992,58	504.138,57	109.596,31
Sanzioni tributarie			
altre entrate	1.440,06	1.020,00	610,00
Totale categoria III	393.884,95	505.679,36	110.706,31
Totale entrate tributarie	2.677.253,59	3.555.689,70	3.261.196,40

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	324.792,31	404.963,17	302.953,05
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	875.664,99	803.010,39	692.170,29
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	25.616,32	119.881,90	52.039,41
Totale	1.226.073,62	1.327.855,46	1.047.162,75

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	755.172,74	970.862,83	775.118,72
Proventi dei beni dell'ente	95.236,81	71.539,15	154.229,16
Interessi su anticip.ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	2.230,48	691,36	10.478,20
Totale entrate extratributarie	852.640,03	1.043.093,34	939.826,08

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	3.164,00	9.846,60	-6.682,60	32,13%
illuminazione votiva	14.808,59	19.563,33	-4.754,74	75,70%
Totali	17.972,59	29.409,93	-11.437,34	61,11%
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Acquedotto	238.931,44	261.374,47	22.443,03	91,41%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2013	2014	2015
accertamento	73.611,92	261.227,87	154.694,06
riscossione	73.611,92	197.157,29	53.932,36
%riscossione	100,00	75,47	34,86

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

Per l'anno 2015 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.99 del 09.10.2015.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
109.705,41	114.203,54	112091,26

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata del 57,44%.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
Classificazione delle spese correnti		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.598.104,97	1.563.366,90	1.529.396,14
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	180.219,86	173.334,11	34.662,55
03 -	Prestazioni di servizi	2.302.205,20	2.767.703,70	2.365.265,96
04 -	Utilizzo di beni di terzi	32.825,00	29.539,17	24.357,47
05 -	Trasferimenti	445.019,38	643.183,60	458.071,26
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	97.541,93	93.167,94	109.168,41
07 -	Imposte e tasse	120.608,79	119.531,65	116.844,96
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	8.624,92	52.540,38	52.057,10
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		4.785.150,05	5.442.367,45	4.689.823,85

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, rispettano quanto disposto dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010 convertito in L. n.122/2010, come modificato dalla legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014): *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	fondo 2014	fondo 2015
Risorse stabili	115.889,43	115.889,43
Risorse variabili soggetti al limite	34.043,92	23.808,46

L'organo di revisione ha accertato che il Fondo risorse decentrate 2015 rispetta i vincoli previsti dalla legge.

L'organo di revisione ha accertato altresì, che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha affidato incarichi di collaborazione autonoma.

Spese di rappresentanza

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i limiti disposti dalle normative vigenti, come di seguito dimostrato:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.439,28	80,00%	1.687,86	814,36	0,00

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di

rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stato vincolato l'avanzo di amministrazione per 261.892,05 destinato all'“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione dei residui attivi riaccertati al 31.12.2015, calcolato sulla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata dell'ultimo quinquennio, si da coprire il 100% dei residui predetti. .

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2015 ammonta ad euro 56.277,32.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,08%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spese in conto capitale sono state così finanziate:

SPESE IN C/ CAPITALE	63.671,12
MEZZI PROPRI	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.468,38
FPV	56.704,18
FPV	2.498,56
ALIENAZIONE	
CONCESSIONE DI BENI cimiteriali	
PROVENTI PERMESSO DI COSTRUZIONE	
PROVENTI PERMESSO DI COSTRUZIONE	
PROVENTI CONTRAVV.	
ENTRATE TRIBUTARIE	
ENTRATE TIT. I°,II° E III°	
TOTALI (1)	63.671,12
INCIDENZA SUL TOTALE SPESE C/CAPITALE	100,00
MEZZI DI TERZI	
TRASF. STATALI	0,00
TRASF. CAP. DALLA REGIONE	0,00
TRASF. CAP. DALLA REGIONE	0,00
MUTUI	
ENTRATE TIT. IV REG.CONTR.BIBLIOTECA	0
TOTALE (2)	0,00
INCINDENZA SUL TOTALE SPESE C/CAPITALE	0
TOTALE	63.671,12
	100,00%

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	1,33%	1,01%	1,08%

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi dell'art.8, del D.L. n.78/2015 convertito con modificazioni dalla L. n.125/2015 e dell'art.2 del Decreto MEF del 07 agosto 2015 una anticipazione di liquidità di euro 504.969,85 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

L'anticipazione è stata rilevata al titolo V delle entrate e nella spesa, a seguito della deliberazione n. 33/2015 della Corte dei Conti è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 i contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'Ente ha provveduto al Riaccertamento straordinario al 01.01.2015 dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n.118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. n.124/2014 con deliberazione di G.M. n. 83 del 09.09.2015

Altresì, l'Ente ha provveduto, con deliberazione di G.M. n. 31 del 07.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, al: *Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto 2015 – Variazioni agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate ai sensi dell'art.3, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. ed ii."*

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	3.342.835,87	336.532,98	53.692,90	2.952.609,99	88,33%	1.464.355,30	4.416.965,29
Titolo II	571.782,36	351.479,89	40.028,87	180.273,60	31,53%	682.271,14	862.544,74
Titolo III	1.942.611,70	346.303,82	189.405,50	1.406.902,38	72,42%	637.916,05	2.044.818,43
Gest. Corrente	5.857.229,93	1.034.316,69	283.127,27	4.539.785,97	77,51%	2.784.542,49	7.324.328,46
Titolo IV	354.595,58	75.000,00	4.153,12	275.442,46	77,68%	184.749,96	460.192,42
Titolo V	744.629,61	0,00	382.968,59	361.661,02	48,57%	0,00	361.661,02
Gest. Capitale	1.099.225,19	75.000,00	387.121,71	637.103,48	57,96%	184.749,96	821.853,44
Servizi c/terzi	676.498,53	34.682,04	1.607,84	640.208,65	94,64%	17.122,94	657.331,59
Tit. VI							
Totale	7.632.953,65	1.143.998,73	671.856,82	5.817.098,10	76,21%	2.986.415,39	8.803.513,49
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	2.816.686,08	1.259.890,87	491.049,74	1.065.745,47	37,84%	1.951.425,30	3.017.170,77
C/cap.le Tit. II	2.098.584,82	279.116,34	1.584.751,04	234.717,44	11,18%	63.671,12	298.388,56
Rimb. Prest. Tit. III	1.979.375,13	221.955,51	1.757.419,62	0,00	0,00%	372.199,97	372.199,97
Servizi c/terzi Tit. IV	628.412,85	61.317,16	1.186,66	565.909,03	90,05%	43.672,96	609.581,99
Totale	7.523.058,88	1.822.279,88	3.834.407,06	1.866.371,94	24,81%	2.430.969,35	4.297.341,29

Risultato complessivo della gestione residui	
Maggiori residui attivi	0,00
Minori residui attivi	-671.856,82
Minori residui passivi	3.834.407,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	3.162.550,24

Analisi anzianità dei residui							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	581.735,79	307.110,30	228.913,77	564.038,18	1.270.811,95	1.464.355,30	4.416.965,29
Titolo II	585,98	0,00	801,17	1.993,80	176.892,65	682.271,14	862.544,74
Titolo III	485.451,49	63.388,84	121.445,78	167.717,11	568.899,16	637.916,05	2.044.818,43
Tot. Parte corrente	1.067.773,26	370.499,14	351.160,72	733.749,09	2.016.603,76	2.784.542,49	7.324.328,46
Titolo IV	0,00	10.692,46	0,00	223.500,00	41.250,00	184.749,96	460.192,42
Titolo V	351.713,24	0,00	9.947,78	0,00	0,00	0,00	361.661,02
Tot. Parte capitale	351.713,24	10.692,46	9.947,78	223.500,00	41.250,00	184.749,96	821.853,44
Titolo VI	185.291,07	152.227,17	301.576,87	0,00	1.113,54	17.122,94	657.331,59
Totale Attivi	1.604.777,57	533.418,77	662.685,37	957.249,09	2.058.967,30	2.986.415,39	8.803.513,49
PASSIVI							
Titolo I	358.657,87	21.042,50	95.996,83	0,00	590.048,27	1.951.425,30	3.017.170,77
Titolo II	822,20	7.772,88	131.618,86	94.503,50	0,00	63.671,12	298.388,56
Titolo III	0,00			0,00	0,00	372.199,97	372.199,97
Titolo IV	66.266,85	4.180,98	473.547,12	5.589,91	16.324,17	43.672,96	609.581,99
Totale Passivi	425.746,92	32.996,36	701.162,81	100.093,41	606.372,44	2.430.969,35	4.297.341,29

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 42.842,10 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio		
	2015	
Articolo 194 T.U.E.L:		
- lettera a) - sentenze esecutive	16.827,84	
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	26.014,26	
Totale	42.842,10	

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente con deliberazione di G.C. n. 106 del 02.12.2009 integrata con deliberazione n. 37 del 22.04.2014, ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta sei su dieci dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2013	2014	2015
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	4.807.866,90	5.975.483,04	5.284.018,19
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	4.790.507,25	5.415.946,82	4.681.650,11
Risultato della gestione		17.359,65	559.536,22	602.368,08
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			0,00
Risultato della gestione operativa		17.359,65	559.536,22	602.368,08
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-97.541,93	-93.167,94	-109.168,41
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	591.317,72	-681.036,80	2.140.385,34
Risultato economico di esercizio		511.135,44	-214.668,52	2.633.585,01

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti); Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento		
2013	2014	2015
171.274,27	206.680,90	203.283,22

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO			
Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario/da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	37.668,82	-9.724,59	27.944,23
Immobilizzazioni materiali	5.048.672,84	24.697,62	5.073.370,46
Immobilizzazioni finanziarie	419.635,60	-188.373,57	231.262,03
Totale immobilizzazioni	5.505.977,26	-173.400,54	5.332.576,72
Rimanenze			0,00
Crediti	7.728.243,82	1.196.578,84	8.924.822,66
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide			
Totale attivo circolante	7.728.243,82	1.196.578,84	8.924.822,66
Ratei e risconti	1.305,42	-111,90	1.193,52
			0,00
Totale dell'attivo	13.235.526,50	1.023.066,40	14.258.592,90
Conti d'ordine	13.235.526,50	-12.937.137,94	298.388,56
Passivo			
Patrimonio netto	5.678.720,60	2.633.585,01	8.312.305,61
Conferimenti	645.604,26	-97.412,93	548.191,33
Debiti di finanziamento	1.486.727,58	-87.584,30	1.399.143,28
Debiti di funzionamento	2.816.686,08	200.484,69	3.017.170,77
Debiti per anticipazione di cassa	1.979.375,13	-1.607.175,21	372.199,92
Altri debiti	628.412,85	-18.830,86	609.581,99
Totale debiti	6.911.201,64	-1.513.105,68	5.398.095,96
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale del passivo	13.235.526,50	1.023.066,40	14.258.592,90
Conti d'ordine	2.098.584,82	-1.800.196,26	298.388,56

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture

contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella voce "*crediti di dubbia esigibilità*" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A.Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B.Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del cespite non coperta da contributi.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RENDICONTO ARMONIZZATO

Si richiama integralmente l'art. 11 del D. Lgs. n.118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014: :

- al comma 12 dispone che dal 2015 gli enti di cui all'art. 2 del D.Lgs. n.267/2000 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo articolo 16, cui e' attribuita la funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, quale prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali e' inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale e' incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- al comma 13 prescrive che Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 194/96;
- al comma 14 prevede che *“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*;
- al comma 15 sancisce che *“A decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 1996 che possono non essere compilati”*.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, tenuto conto del consistente ammontare dei residui attivi relativi al titolo I (ICI/IMU/TARSU/TARES/TARI) ed al titolo III (servizio idrico integrato), invita il responsabile dell'Area tributi a monitorare costantemente l'andamento della relativa riscossione e soprattutto ad attivarsi con il concessionario della riscossione al fine di velocizzare le procedure di riscossione coattiva.

Si prende atto che l'Ente ha provveduto, con approfondito ed organico esame, alla ricognizione in ordine alla sussistenza dei residui ed al loro mantenimento in bilancio in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in vigore.

Con riferimento all'anticipazione di cassa si evidenzia la perdurante esposizione debitoria nei confronti del tesoriere a chiusura esercizio 2015. A tal proposito si raccomanda di porre in essere ogni provvedimento utile a migliorare ulteriormente la situazione di cassa dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere **FAVOREVOLE** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Samperi Daniela